

AFFIDAMENTO DEI LOCALI PALESTRA E RELATIVI SERVIZI

Attività di affidamento palestra ad

COMUNE DI CONDOVE
Piazza Martiri della Libertà n.7, – Condove (TO)
PALESTRA LECCESE
Via Susa 2 – 10055 Condove (TO)

Elaborazione a cura di
Responsabile del servizio di prevenzione e
protezione
Andrea Costantino

Datore di Lavoro
In qualità di Sindaco
Jacopo SUPPO

INDICE

SEZIONE IDENTIFICATIVA: ANALISI DEI RISCHI	3
PREMESSE	4
SOGGETTI COINVOLTI	4
GESTIONE DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL LOCALE PALESTRA	5
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
RISCHI INTERFERENZIALI E AZIONI DI TUTELA.....	11
GIUDIZIO DEL RISCHIO.....	14
GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEL LOCALE PALESTRA	14
CONCLUSIONI	16
ALLEGATO: Planimetria	17

**SEZIONE IDENTIFICATIVA:
ANALISI DEI RISCHI**

PREMESSE
Analisi dei rischi

Il presente documento è un estratto dell'analisi dei rischi per il locale palestra predisposta in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 dal Comune di Condove ed è finalizzato ad individuare ed esplicitare i rischi presenti all'interno della palestra e locali affini.

Nel presente documento vengono individuate altresì le misure di prevenzione e protezione da adottare durante il normale svolgimento delle attività sportive, nonché in caso di emergenza.

SOGGETTI COINVOLTI

COMUNE	COMUNE DI CONDOVE
Datore di lavoro	<i>Dr. Jacopo SUPPO</i>
R.S.P.P.	<i>Sig. Andrea COSTANTINO</i>
Responsabile Ufficio Tecnico	<i>Geom. Paolo NERVO</i>
Responsabile Ufficio Amministrativo	<i>Marisa REINAUDO</i>

CONTRAENTE	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

GESTIONE DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL LOCALE PALESTRA

L'accesso ai locali palestra avviene per gli atleti da via Susa e per il pubblico tramite l'ingresso principale da via Roma.

L'accesso per le persone disabili avviene tramite gli accessi sopra citati.

I servizi igienici dedicati all'attività in oggetto si trovano all'interno della palestra (Sono evidenziati nella pianta allegata, i disabili possono utilizzare se atleti i servizi igienici degli spogliatoi se persone diverse quello posto all'ingresso principale.

L'attività sportiva effettuata all'interno della palestra potrà essere effettuata solamente applicando le norme contenute nel presente documento e quelle dettate dal legislatore in materia.

In caso di emergenza occorre:

- evacuare immediatamente seguendo i percorsi indicati nel lay-out allegato (**Planimetria di evacuazione**);
- contattare un responsabile dell'Ente Proprietario dopo avere avvisato le autorità pubbliche.
- procedere alla gestione delle emergenze con l'utilizzo delle attrezzature presenti (rete idranti, estintori, ecc.) sulla base della formazione effettuata dagli addetti alla gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso dell'associazione per i quali sono stati prodotti gli attestati di formazione previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Si elencano le principali *misure di prevenzione e protezione da adottare* durante il normale svolgimento delle attività sportive, nonché in caso di emergenza a cura degli utenti della palestra:

- ❖ E' consentito l'accesso massimo di nr. **200** persone all'interno dell'edificio così come previsto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino.
- ❖ L'accesso alla tribunetta da parte di eventuali spettatori è consentito nel numero massimo di 200 detratto il numero di atleti e personale.
- ❖ All'interno della palestra è consentito svolgere attività che prevede l'utilizzo di palloni o attrezzi.
- ❖ E' vietato l'uso di attrezzi che cadendo potrebbero danneggiare la pavimentazione della palestra.
- ❖ E' vietato l'accesso a tutti gli altri locali NON attinenti all'attività sportiva e/o identificati mediante apposita cartellonistica (divieto di accesso).
- ❖ E' vietato introdurre all'interno della palestra sostanze pericolose.
- ❖ E' vietato intralciare passaggi, vie di fuga ed uscite di sicurezza con attrezzi o altro materiale in deposito.
- ❖ E' vietato l'ingresso al locale macchine, alla centrale termica ed il loro utilizzo.
- ❖ E' vietato consumare cibi e bevande all'interno dei locali.
- ❖ E' vietato l'utilizzo di attrezzi ancorati a parete (spalliere, ecc.).
- ❖ E' vietato manomettere i quadri elettrici presenti all'interno dei locali.
- L'accesso alla palestra è consentito solamente indossando idonee calzature (scarpe da ginnastica).
- Non viene garantita l'illuminazione esterna durante le ore notturne se non quella stradale.
- I locali che possono essere utilizzati dai fruitori della palestra sono:
 - aree di accesso;
 - spogliatoio e locali accessori (servizi igienici e locali docce);

- palestra
 - tribunetta
- E' necessario che la Società Contraente sia dotata di tutta l'attrezzatura necessaria per eventuali interventi di primo soccorso (cassette e pacchetti di medicazione) e che durante l'orario nel quale viene utilizzata la palestra sia presente del personale formato (ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO per i quali è necessario produrre attestato specifico).
 - IN caso di emergenza E' CONSENTITO l'utilizzo del defibrillatore presente all'interno del locale infermeria.
 - I mezzi di estinzione incendio a disposizione possono essere utilizzati solo da personale debitamente formato. E' necessario che la Società Contraente, durante l'orario nel quale viene utilizzata la palestra, metta a disposizione del personale formato (ADDETTI ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO per i quali risulta necessario produrre attestato specifico).
 - Alla fine dell'attività sportiva, i locali devono essere lasciati nelle medesime condizioni in cui sono stati trovati.
 - La pavimentazione interna si presenta in prevalenza liscia e priva di sconnessioni, senza gradini e dislivelli pericolosi. Può esservi il rischio di scivolamento e/o inciampi qualora siano temporaneamente presenti a terra piccole quantità di liquidi soprattutto nell'area spogliatoio e docce. L'utilizzo delle docce e degli spogliatoi deve pertanto avvenire mediante l'utilizzo di idonee calzature a cura degli occupanti la palestra.
 - Non si esclude il rischio di inciampo per la presenza di materiale depositato in modo disordinato a terra, negli spogliatoi e servizi annessi (bagni e docce) lasciati da precedenti utilizzatori degli stessi. I responsabili delle singole attività devono pertanto accertare e rimuovere eventuali materiali che potrebbero generare pericolo prima dell'inizio delle attività stesse.
 - Non è consentito il deposito di attrezzature all'interno dei locali salvo quelle necessarie per svolgere l'attività. Le stesse dovranno essere rimosse al termine dell'attività stessa e depositate negli spazi specificatamente individuati in accordo con gli uffici comunali.
 - L'utilizzo delle attrezzature dovrà essere conforme alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro ed in ogni caso seguendo le istruzioni del costruttore.
 - Eventuali malfunzionamenti o anomalie della struttura o degli impianti devono essere comunicati tempestivamente all'Amministrazione Comunale.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
Legislazione E Criteri Generali Di Valutazione

La significatività dei rischi è da considerarsi un insieme di condizioni che possono causare danni a persone ed il suo valore è una funzione che dipende direttamente sia dalla probabilità d'accadimento dell'evento che dalle sue probabili conseguenze e può essere identificato con la seguente espressione matematica:

$$\mathbf{R = f(P,G,F,M)}$$

in cui:

- R ⇒ Rischio.
- P ⇒ Probabilità che possa avvenire un evento indesiderato.
- G ⇒ Gravità dell'evento.
- F ⇒ Frequenza dell'esposizione.
- M ⇒ Misure in atto.

I parametri si assumono direttamente proporzionali al livello di rischio: maggiori sono la gravità, la frequenza dell'esposizione e probabilità d'accadimento, e maggiore è l'entità del rischio.

Le classificazioni adottate sono stabilite dalla seguente scala di valutazione delle conseguenze dell'evento dannoso:

PROBABILITÀ (P)	
1	<p><u>Remota:</u> Mai verificata in passato. Ipotesi puramente concettuale (se capitasse susciterebbe incredulità, può provocare un danno per la concomitanza di più' eventi poco probabili indipendenti: non sono noti episodi già verificatisi).</p>
3	<p><u>Bassa:</u> Uno, due casi nella storia dell'azienda originati da motivi eccezionali. Evento possibile, ma non probabile (se capitasse susciterebbe grande sorpresa, può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi, sono noti rari episodi).</p>
7	<p><u>Alta:</u> Vi sono notizie della concretizzazione della causa, anche senza conseguenza: Evento probabile (il verificarsi, susciterebbe una moderata sorpresa, il pericolo evidenziato può provocare un danno anche non in modo automatico e diretto, è noto qualche episodio in cui tale pericolo ha creato un danno).</p>
10	<p><u>Molto alta:</u> Constatate buone possibilità del verificarsi della causa. Evento inevitabile (nel tempo) se non vengono adottate opportune misure di prevenzione (il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore; esiste una correlazione diretta tra il pericolo ed il danno ipotizzato per il personale; si sono già verificati, per lo stesso pericolo e in situazioni operative simili, altri episodi).</p>

GRAVITÀ (G)	
1	<u>Trascurabile:</u> Danno lieve senza conseguenze. Nessun tipo di ferita/lesione.
3	<u>Bassa:</u> Ferite di modesta entità (abrasioni, tagli), lesioni reversibili.
7	<u>Alta:</u> Ferite gravi (fratture, debilitazione grave, amputazione, ecc.).
10	<u>Molto alta:</u> Danni personali letali.

FREQUENZA DELL'ESPOSIZIONE (F)	
1	<u>Occasionale:</u> Esposizione saltuario.
2	<u>Frequente:</u> Esposizione presente tutti i giorni/settimanalmente, ma non in modo continuativo.
3	<u>Continuativo:</u> Esposizione al pericolo sempre possibile (tutti i giorni, in modo continuativo in quanto correlato ad attività abituale e mansione specifica).

MISURE IN ATTO (M)	
1	<u>Prevenzione automatica</u> Prevenzione automatica, ridondanza di metodi e sistemi, prevenzione massima con le attuali conoscenze tecniche.
2	<u>Prevenzione non automatica</u> Prevenzione non automatica, informazione e formazione del personale, addestramento specifico effettuato. Utilizzo di DPI e DPC. Esistono procedure di prevenzione, indicazioni comportamentali, prevenzione affidata solo agli uomini.

La relazione per la quantificazione del rischio pertanto diventa:

$$R = P \times G \times F \times M$$

Si costruisce la tabella seguente che delinea quattro fasce di rischio progressivamente crescenti.

Rischio Trascurabile <i>(Rischio accettabile)</i>	Rischio moderato <i>(Rischio accettabile)</i>	Rischio rilevante	Rischio grave
1 ÷ 54	55 ÷ 180	181 ÷ 420	421 ÷ 600
<p>Area in cui i pericoli potenziali sono sotto controllo. Aspetti da tenere sotto controllo mediante ispezioni, analisi, monitoraggi.</p>	<p>Area in cui verificare che i pericoli potenziali sono sotto controllo, ma da monitorare costantemente per verificare che i pericoli potenziali non siano in incremento. Gli interventi possono essere di tipo preventivo o correttivo.</p>	<p>Area in cui individuare e programmare interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per ridurre le probabilità di rischio, gli interventi sono di tipo correttivo.</p>	<p>Area in cui individuare ed effettuare immediatamente interventi di tipo correttivo e decidere i miglioramenti con interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per controllare i fattori G-P.</p>
<p>Intervento proponibile da effettuare se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G > 3 - P > 3 - M = 2 <p>- si verifica una segnalazione incidente o incidente mancato causato dal pericolo potenziale in oggetto.</p> <p>Nessun intervento da effettuare negli altri casi</p>	<p>Intervento proponibile da effettuare se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G > 3 - P > 3 - M = 2 <p>- si verifica una segnalazione incidente o incidente mancato causato dal pericolo potenziale in oggetto.</p> <p>Nessun intervento da effettuare negli altri casi</p>	<p>Intervento Programmato da effettuare entro 3 mesi se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G > 7 - P > 7 <p>da effettuare entro 6 mesi se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in tutti gli altri casi. 	<p>Intervento Immediato da effettuare entro i tempi minimi tecnici necessari per la realizzazione dell'intervento e/o approvvigionamento del materiale, e temporaneamente attuare le misure provvisorie, al fine di eliminare o ridurre il rischio.</p>

PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTERFERENZIALI E AZIONI DI TUTELA Valutazione Dei Rischi

Attività, lavori o fasi dei lavori	Rischi	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio COMUNE DI CONDOVE	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio OCCUPANTI DELL'ASSOCIAZIONE	P	G	F	M	RISCHIO
ingresso alle aree della palestra	Ingresso di persone sconosciute	-	Rispetto del regolamento.	3	3	2	1	18
	Incendio (RISCHIO MEDIO)	Predisposizione del piano di evacuazione e delle procedure; presenti adeguati presidi antincendio; presenza di cartellonistica di emergenza e di divieto; presenza di illuminazione di emergenza; vietato fumare.	Prendere visione del piano di emergenza prima di accedere ai locali. Divieto di uso di fiamme libere. Non introdurre sostanze e/o prodotti infiammabili. personale addetto alla gestione delle emergenze formato e informato.	3	3	3	1	27

Attività, lavori o fasi dei lavori	Rischi	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio COMUNE DI CONDOVE	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio OCCUPANTI DELL'ASSOCIAZIONE	P	G	F	M	RISCHIO
Attività all'interno / esterno delle aree sportive	Scivolamenti o cadute a livello	Cartellonistica di sicurezza Verifica che le vie di transito siano sempre libere da ostacoli	Personale informato e formato sul rischio. Mantenimento delle aree di lavoro in condizioni di ordine e pulizia. Rispetto della cartellonistica di sicurezza Regolare pulizia dei pavimenti Cartello "attenzione pavimento bagnato" durante le attività di pulizia a cura del responsabile dell'associazione Ispezione visiva della pavimentazione e segnalazione di eventuali zone bagnate/scivolose Evitare di depositare materiali in prossimità delle uscite e delle zone di passaggio Rimuovere lo scatolame, gli imballaggi ed ogni altro oggetto che possa costituire rischio di inciampo Sistemare gli eventuali cavi in modo da evitare di inciampare o di rimanere impigliati	3	3	1	2	18
	Tagli, urti, compressioni	Manutenzione periodica di macchine impianti e attrezzature.	Personale informato e formato sul rischio.	3	3	1	2	18
	Rischio di investimento/incidenti	Rispetto della segnaletica orizzontale/verticale e delle norme comportamentali.	Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale. (attenzione alle aree esterne di accesso all'area) Segnalazione e delimitazione delle aree di lavoro. (ove del caso)	3	10	1	2	60

Attività, lavori o fasi dei lavori	Rischi	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio COMUNE DI CONDOVE	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio OCCUPANTI DELL'ASSOCIAZIONE	P	G	F	M	RISCHIO
	Elettrico	Manutenzione periodica degli impianti. Progetti impianti elettrici. Dichiarazione di conformità. Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra. Segnaletica di sicurezza.	Personale informato e formato sul rischio. Divieto assoluto di interazione con l'impianto elettrico (in caso di necessità rivolgersi al responsabile dell'Ente)	3	7	1	2	42
Utilizzo di materiali di consumo e per attività motorie	Taglio della cute Urti Cadute Inciampi Contatti accidentali	Attrezzature conformi alla vigente normativa in materia	Rispetto del regolamento Personale informato e formato sul rischio. Attrezzature conformi alla vigente normativa in materia	3	3	3	1	27
Utilizzo dei locali (presenza dei controsoffitti)	Caduta di materiale dall'alto Ferite e taglio della cute Schiacciamento da caduta degli elementi	Verifica periodica dello stato di conservazione dei controsoffitti e dei pendini di tenuta dell'intelaiatura	Segnalazione di eventuali anomalie al Comune	3	10	1	2	60

GIUDIZIO DEL RISCHIO

Valutazione Dei Rischi

Il risultato dell'analisi dei rischi derivanti dall'uso dei locali, adottando le misure di prevenzione e protezione individuate, si può quantificare come:

	Elevato
	Medio
X	Basso
	Assente

GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEL LOCALE PALESTRA

- **ADDETTI ANTINCENDIO:** per le seguenti e distinte attività della palestra e/o palestrina dovranno essere resi disponibili i seguenti addetti lotta antincendio:
- 1) Allenamenti o gare senza la presenza di pubblico (sono ammessi i soli accompagnatori, genitori - nonni - ecc.) che abitualmente accompagnano i ragazzi): n.2 addetti dell'Associazione
 - 2) Gare con presenza di pubblico: n. 4 addetti
- ADDETTI PRIMO SOCCORSO:** per le seguenti e distinte attività della palestra e/o palestrina dovranno essere resi disponibili i seguenti addetti al primo soccorso:
- 1) Allenamenti o gare senza la presenza di pubblico (sono ammessi i soli accompagnatori, genitori - nonni - ecc.) che abitualmente accompagnano i ragazzi): n.2 addetti dell'Associazione
 - 2) Gare con presenza di pubblico: n. 4 addetti
- n.b.: gli addetti possono, nell'eventualità essere impegnati (qualora opportunamente formati e con attestato) sia come addetti antincendio sia come primo soccorso.**
- **CHI RILEVA IL PERICOLO** deve:
- 1) Comunicare l'allarme al responsabile dell'associazione, senza farsi prendere dal panico.
- **IL RESPONSABILE DELL'ASSOCIAZIONE** deve:
- 1) Mantenere il controllo generale dei locali;
 - 2) In caso di principio d'incendio e di emergenza sanitaria deve IMMEDIATAMENTE chiamare il 115 (Vigili del Fuoco) oppure il 118 (emergenza sanitaria), evitando rischi per la propria incolumità; Se le condizioni lo prevedono, utilizzare l'attrezzatura di emergenza (antincendio e primo soccorso) secondo quanto appreso nei corsi di formazione specifici effettuati ed in condizioni di sicurezza;

- 3) Mettere in stato di sicurezza gli impianti utilizzando gli interruttori di emergenza (sgancio tensione generale)
- 4 Se necessario, ordinare l'evacuazione verso il punto di raccolta (CORTILE INTERNO) ed effettuare la verifica affinché tutte le persone eventualmente presenti all'interno della sede siano uscite;
- 5) In caso di evacuazione uscire nel più breve tempo possibile, seguendo l'apposita segnaletica con scritta bianca su campo verde, chiudendo prima le finestre e poi la porta dietro di sé.
- 6) Percorrere le vie di esodo senza panico né di corsa.
- 7) Comunicare il termine della situazione di emergenza.
- 8) Dichiarata la cessazione dell'emergenza, valutare se rientrare nei locali.

CONCLUSIONI

Al fine di evitare infortuni ai propri associati e a terzi, nonché danni alle cose, l'Associazione, presa conoscenza di eventuali rischi esistenti, si impegna ad inviare presso il protocollo del Comune di Condove (protocollo@comune.condove.to.it):

- copia del presente documento firmata dal Responsabile dell'Associazione;
- descrizione dettagliata dei rischi connessi con la propria attività sportiva da svolgersi presso la palestra;
- copia della polizza assicurativa a tutela di eventuali danni a persone e a cose provocate durante l'esecuzione dei lavori affidati (con un massimale di almeno 600.000 €);
- elenco delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'attività sportiva, che devono essere rispondenti alle prescrizioni delle leggi in materia di prevenzione degli infortuni e comunque tali da garantire la sicurezza degli associati e dei soggetti terzi, evitando installazioni, sistemazioni ed impieghi di attrezzature non idonee;
- copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio (8 ore rischio medio e 5 ore aggiornamento periodico), evacuazione e primo soccorso (12 ore e 4 ore aggiornamento triennale) e per l'utilizzo del defibrillatore che presidieranno i locali durante le attività svolte dalle associazioni.

E' compito del Responsabile dell'Associazione divulgare le informazioni contenute nel presente documento ai propri associati.

Condove, _____

COMUNE	COMUNE DI CONDOVE
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Responsabile Ufficio Tecnico	
Responsabile Ufficio Amministrativo	

CONTRAENTE	
Il Presidente dell'Associazione	

CONTRAENTE	
Il Presidente dell'Associazione	

CONTRAENTE	
Il Presidente dell'Associazione	

CONTRAENTE	
Il Presidente dell'Associazione	

CONTRAENTE	
Il Presidente dell'Associazione	

CONTRAENTE	
Il Presidente dell'Associazione	

